

NOT THE END

Soggetto e sceneggiatura // Ezio Abbate

Regia // Alessandro Di Gregorio

11.09.17

1. EST. GIORNO. TRAGHETTO. PONTE

Il sole di prima mattina sul ponte di un traghetto Siremar in alto mare. Il mare appunto, davanti e tutt'intorno. La velocità di crociera è bassa, nessun rilevante moto ondoso.

Un ragazzo di nome ALEX, 22 anni, aria spavalda, con un incongruo giacca e cravatta, fuma una sigaretta. Un ragazzo di nome MARCO, 26 anni, mimetica e cappellino della Guardia Costiera - Reparto Sommozzatori - faccia pallida, tira l'ultima boccata nervosa di sigaretta e la butta via. Sul ponte non c'è nessun altro. Si guardano e rimangono a debita distanza.

Il vento tira forte, il mare schizza.

2. INT. GIORNO. TRAGHETTO. STIVA

Giù nella stiva c'è una macchina delle onoranze funebri. Vuota. Un incongruo crocifisso fluo appeso allo specchietto interno dondola leggermente.

Il rombo assordante dei motori della nave sotto sforzo.

3. EST. GIORNO. TRAGHETTO. PONTE

Marco si appoggia al corrimano di legno della nave, si sporge fuori e vomita fragorosamente. Alex fa una smorfia di disprezzo e finisce la sua sigaretta.

La prua della nave taglia il mare.

Marco ha smesso di vomitare e cerca di riprendersi. Prova ad accendere una sigaretta ma l'accendino non vuol sapere di accendersi. Si volta a guardare Alex. Alex, svogliatamente, prende l'accendino e lo porta a Marco che gli va incontro. Glielo porge sbattendogli in faccia una bella risata beffarda.

La SIRENA della nave.

I due ragazzi si voltano spaventati.

Oltre la prua, c'è Lampedusa, incongruamente bellissima, assoluta, invitante, calma.

4. EST. GIORNO. MOLO PORTO

Oltre il parabrezza, il buio della stiva lascia il posto alla luce del giorno, man mano che il portellone si apre. Alex siede al lato del passeggero all'interno della macchina delle onoranze funebri. Al volante c'è il padre in divisa da necroforo. Gira la chiave e accende il motore. Il crocifisso fluo legato allo specchietto dondola.

Marco ha lo zaino militare sulle spalle, esce dalla nave e va incontro ad un altro collega della Guardia Costiera che lo accoglie con una stretta di mano. Accanto a loro passa l'auto funebre dove c'è Alex e suo padre, ma nessuno dei due nota l'altro.

5. EST. GIORNO. CARRO FUNEBRE/STRADA PAESE

Il carro funebre si lascia alle spalle il centro abitato e prende la strada che taglia in due l'isola.